

BELLINI E ASSOCIATI Studio di Ingegneria 24049 VERDELLO Via Papa Giovanni XXIII, 3A	<i>Cliente/Customer:</i> Santo Stefano S.r.l. <i>Località/Location:</i> Via Aspromonte angolo via Quarnaro, Monza (MB) <i>Impianto/Plant</i> : Progetto opere di urbanizzazione	<i>Commessa/Job:</i> 2455 <i>Id. Tipol.</i> : IC.RT.02 <i>Rev.</i> : 0 <i>Fg./Sh.</i> : 1 di/of 5
--	--	---

COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MONZA BRIANZA

DICHIARAZIONE APPLICAZIONE ART. 12
COMMA 1 DEL R.R. 7/2017

3						
2						
1						
0	<i>Emissione per inoltro agli Enti</i>	Tadini	Bellini	Bellini	19/03/2026	Bellini
<i>Rev</i>	<i>Descrizione</i> <i>Description</i>	<i>Redatto</i> <i>Prepared</i>	<i>Controllato</i> <i>Checked</i>	<i>Approvato</i> <i>Approved</i>	<i>Data</i> <i>Date</i>	<i>Autorizzato</i> <i>Authorized</i>

BELLINI E ASSOCIATI
Studio di Ingegneria
24049 VERDELLO
Via Papa Giovanni XXIII, 3A

Commessa/Job: 2455
Id.Tipol. : **IC.RT.02**
Rev. : 0
Fg./Sh. : 2 di/of 5

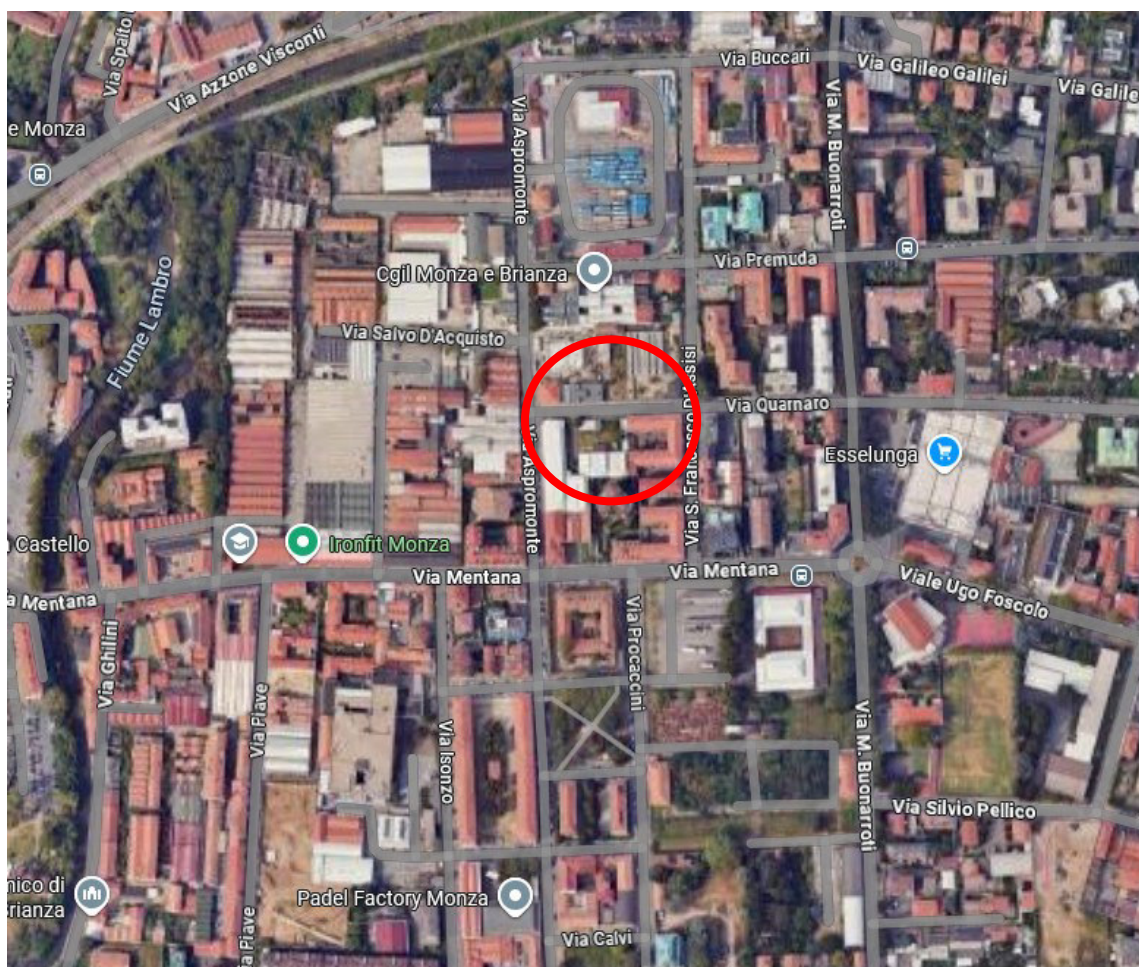
INDICE

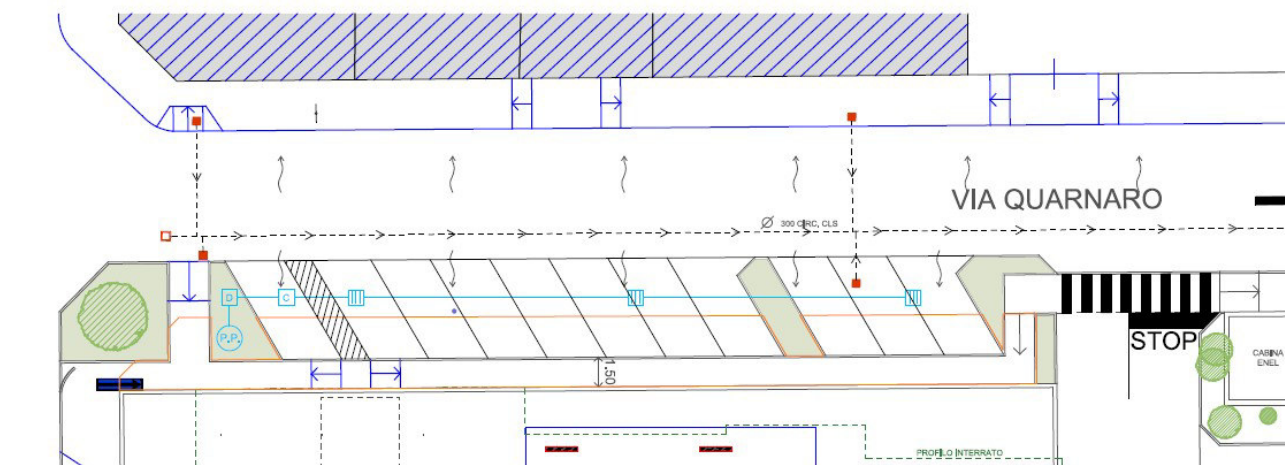
1. PREMESSA	3
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO	4
3. DICHIARAZIONE.....	5

1. PREMESSA

La presente relazione riporta l'applicazione dell'Art.12 comma 1 del R.R. 7/2017.

L'intervento consiste in una nuova urbanizzazione della strada in Via Aspromonte angolo via Quarnaro, sita nel comune di Monza (MB). L'entità dell'intervento, in termini di aree impermeabili, equivale a circa 150mq. Qui di seguito si mostrano ubicazione e pianta di progetto dell'intervento.





La realizzazione di nuove superfici impermeabili impone la realizzazione di un sistema di smaltimento acque meteoriche.

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Le normative regionali di riferimento sono:

- **Regolamento Regionale n. 4/2006**: disciplina lo smaltimento delle acque di prima pioggia e delle acque derivanti dal lavaggio delle aree esterne;
- **Legge Regionale n. 4/2016**: revisione della normativa regionale relativa alla difesa del suolo, alla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e alla gestione dei corsi d'acqua;
- **Regolamento Regionale n. 7/2017**: definisce criteri e metodi per il rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica, ai sensi dell'art. 58 bis della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12.
- **D.G.R. n. 128/2018 e R.R. n. 7 del 29 giugno 2018**: disposizioni per l'applicazione dei principi di invarianza idraulica e idrologica, con modifica dell'art. 17 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7.
- **R.R. n. 8 del 19 aprile 2019**: disposizioni per l'applicazione dei principi di invarianza idraulica e idrologica e modifica del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 (recante criteri e metodi per il rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio").

- Piano di Tutela e Uso delle Acque (**PTUA 2016**), approvato con Delibera n. 6990 del 31 luglio 2017.

Nella presente dichiarazione si attesta che l'intervento rientra nelle disposizioni di cui all'art. 12, comma 1, del R.R. n. 7/2017 (requisiti minimi delle misure di invarianza idraulica e idrologica).

“

1. Per gli interventi aventi superficie interessata dall'intervento minore o uguale a 300 mq, ovunque ubicati nel territorio regionale, il requisito minimo richiesto consiste in alternativa:

- a) nell'adozione di un sistema di scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e non in un ricettore, salvo il caso in cui questo sia costituito da laghi o dai fiumi Po, Ticino, Adda, Brembo, Serio, Oglio, Chiese e Mincio. In questo caso non è richiesto il rispetto della portata massima di cui all'articolo 8 e non è necessario redigere il progetto di invarianza idraulica di cui agli artt. 6 e 10, fermi restando la compilazione e l'invio del modulo di cui all'allegato D, come definito all'articolo 6, comma 1, lettera e), e la dichiarazione, con specifico atto, del progettista, attestante l'applicazione della casistica di cui alla presente lettera; la dichiarazione non è dovuta per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera d), che ricadono nell'ambito di applicazione di cui alla presente lettera.

...omissis...”

3. DICHIARAZIONE

Le superfici d'intervento sono complessivamente inferiori ai 300mq (circa 150mq) e quindi è possibile non redigere il progetto di invarianza idraulica e non rispettare i limiti massimi di portata imposti dal Regolamento qualora si attuasse, come in questo caso, l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque provenienti da tali aree.

Si propone di prevedere n°1 pozzo perdente di dimensioni Ø150cm ed altezza utile 300cm, con dreno di 70cm composto da materiale lapideo sciolto. Le pareti ed il fondo andranno rivestiti da telo in tessuto-non-tessuto.